

2 maggio 2007 0:00

OTTO PER MILLE ALLO STATO. UNA GESTIONE DA SCANDALO NELLO SCANDALO

Firenze, 2 Maggio 2007. **L'otto per mille**, il contributo obbligatorio che viene stornato dalla nostra denuncia dei redditi (anche se non diamo alcuna indicazione) verso alcune confessioni religiose (a) o, in alternativa verso lo Stato, **non smette mai di stupire**. *Probabilmente, nato male, da un punto di vista amministrativo, fiscale e politico, non poteva che continuare a generare "mostri"*. **Nello scandalo ora si e' insinuato un altro scandalo.**

Quello principale e' bifronte: 1) la devoluzione di questa quota della denuncia dei propri redditi anche per chi non da' indicazioni, seguendo le indicazioni percentuali di chi si e' invece espresso; 2) la presenza dello Stato tra i destinatari, oltre a sei confessioni religiose, quasi che il medesimo Stato volesse offrire una sponda al contribuente obbligato ma riottoso a devolvere ad una confessione (in termini "spicci" si dice: salvarsi la faccia).

Lo scandalo nello scandalo e' nel come lo Stato gestisce i fondi che dovrebbe utilizzare per iniziative su **fame nel mondo, calamita' naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali**. Gia' lascio' perplessi l'uso di questi fondi negli anni 1999, 2000 e 2001 per le missioni militari all'estero, in ambito Nato e non. Ma dopo una corretta erogazione negli anni 2002 e 2003, ecco che nel **2004 lo Stato si e' autoscippato ben 80 milioni di euro** dalla somma spettantegli per far fronte a urgenti impegni statutari correnti o straordinari; **sempre 80 milioni autoscippati nel 2005**, mentre **nel 2006 diventano 85 milioni**. In percentuale: nel 2004 e nel 2005 e' l'87,14% del totale ricevuto grazie alle indicazioni dei cittadini; il 94,74% nel 2006. Quindi, il contribuente che credeva di devolvere le proprie tasse per un certo uso da parte dello Stato, e' stato preso in giro: **"Il Presidente del Consiglio dei Ministri . visto l'art. 48 della L. 222/1985 . visto il DPR 76/1998 . fa come gli pare"...** *questo potrebbe essere il riassunto della gestione dell'otto per mille statale in questi anni.*

Cercare i dati, confrontarli, metterli insieme, renderli intellegibili ai piu', proprio li' dove sembra che il legislatore abbia operato perche' non lo fossero, e' **una sorta di opera magna, a cui ci dedichiamo da tempo** (b) *grazie alla nostra specifica collaboratrice Annapaola Laldi*, con la rubrica quindicinale "La Pulce nell'Orecchio" che **proprio nell'edizione odierna affronta, con dovizia di particolari, questo scandalo nello scandalo:**

clicca qui (http://avvertenze.aduc.it/lapulce/gestione+dell+otto+mille+dello+stato_11868.php)

(a)

per il momento continuano ad essere queste: 1) Chiesa cattolica romana; 2) Valdesi; 3) Ebrei; 4) Luterani; 5) Avventisti; 6) Assemblee di Dio in Italia (ADI).

Le nuove confessioni che dovrebbero usufruirne, devono ancora essere ratificate dal Parlamento: mormoni e induisti, testimoni di Geova e buddisti, piu' altre quattro confessioni minori; mentre rimangono sempre in lista d'attesa i buddisti Soka Gakkai.

(b)

- Dossier otto per mille: clicca qui (<http://sosonline.aduc.it/documento/allegati/pulce/dossierottopermille.html>)
- Archivio otto per mille: clicca qui (<http://sosonline.aduc.it/documento/allegati/pulce/indiceottopermille.html>)